

MELCHISEDEC,

IL GRANDE PRINCIPE E RE

 Buongiorno, amico. Certamente felice di essere qui stamattina, in questa bella mattina d'inverno; il sole splende luminoso; i nostri cuori sono felici. Mentre ero seduto là dentro con Rev. Mr. Beeler, mentre stava facendo le registrazioni, lo Spirito Santo scendeva sull'edificio, e la gente gioiva, i bambini felici. Siamo grati di essere vivi e tra coloro che oggi possono venire nei servizi. Ora, siamo grati per ognuno di voi.

² E mentre gli uscieri là dietro, quando qualcuno è entrato, hanno tenuto dei posti qui intorno, possono sedersi sul retro dell'altare, e su un'altra parte di una panca qui, davanti, anche se-se la gente è entrata un po' più tardi.

³ Ora, la prossima settimana partiremo ora per il giro dell'anno, un altro giro del mondo. Iniziando il prossimo, il—il 12, è questo prossimo mercoledì, a Chicago, alla chiesa di Philadelphia e nella campagna. E poi suppongo, da là, noi, questa mattina, da . . . A partire dal 3 febbraio, inizieremo poi a Lubbock, Texas, nel—l'auditorio Cotton Bowl a Lubbock, Texas. E poi da là, a Phoenix. E poi alla mostra di bestiame tra Los Angeles e South Gate, in California. E poi, se il Signore vuole, vogliamo andare a Honolulu, da là.

⁴ Ora, io certamente apprezzo tutte le persone che pregano. Se solo chiedessero al Signore, ogni giorno, una piccola preghiera per la mia—mia salute. Io. . . Difficilmente saprete mai, da questo lato dell'Eternità, quanto dipendo da voi che pregate per me quando sono via.

⁵ Sono stato grato di ascoltare il Fratello Tommy, questa mattina, nella sua testimonianza, come Dio, avendo le braccia aperte, è sempre pronto a ricevervi. Non importa quello che avete fatto, Egli ha ancora le braccia aperte per ricevere ogni anima pentita che verrà a Lui, senza riguardo a quello che avete fatto o quanto è grande il peccato. Egli è sempre disposto a perdonare. Dio ti benedica, mio giovane fratello.

⁶ Ora, stavo notando i risultati della riunione di domenica scorsa, le persone per cui si è pregato. Abbiamo dei piccoli colloqui, privatamente, per far arrivare la gente. . .

⁷ Vi dico, vedete, amici, il motivo per cui non abbiamo servizi di guarigione qui, voi capite, non abbiamo spazio adeguato per prenderci cura delle persone. Ecco com'è. Non vengono mai annunciati, i servizi di guarigione qui al tabernacolo, anche se preghiamo per i malati ogni volta che sono qui.

⁸ E gli auditori sono difficili da trovare, e così via. E voi estranei che siete in diverse parti della nazione, che arrivate, non ci sono così tante persone del pieno Vangelo proprio nella comunità o, comunque, o qui nelle vicinanze. Ma . . . Non tutti quelli che sponsorizzano le riunioni, o collaborano nelle riunioni, piuttosto, sono persone del pieno Vangelo, perché molti di loro sono di diverse chiese. Non cerchiamo di rappresentare una determinata organizzazione di chiesa. Solo, cerchiamo, tramite l'aiuto di Dio, di rappresentare il Signore Gesù Cristo, e—e libero a tutti, chiunque.

⁹ Ho appena, per dire, notato, la scorsa domenica nella stanza, c'era un—un fratello di colore che era stato salvato di recente, pochi mesi fa, e la sua amata moglie. E lei era storpia, aveva un supporto. E lui aveva una bruttissima ernia. E mentre parlavo con lui in termini personali, nell'ufficio dei diaconi, per un colloquio privato, poiché aveva chiamato in anticipo e aveva fatto delle disposizioni. Ogni domenica, ce n'è un certo numero che possiamo ricevere ogni domenica. Mi sento, quando sono seduto, e l'ispirazione dello Spirito Santo, ebbene. . .

¹⁰ Una signora era appena uscita da là, era sulle stampelle, che aveva lasciato. . . uscì, camminando senza di esse.

¹¹ E quest'uomo, sicuramente credendo il Signore Gesù, ebbene, si è pregato per lui, con una grande bruttissima ernia. E gli ho detto, ho detto, "Ora, quell'ernia inizierà, proprio da questo momento, a tornare al suo posto". Ho detto, "Ora mentre—mentre retrocede, allora guarda come retrocede, poiché ti darà più fede".

¹² Vedete, la fede deve basarsi su qualcosa, non solo un pensiero mistico. Deve avere qualcosa, di base, per prendere posizione; la fede deve farlo. Ed ecco il motivo per cui crediamo che la Parola di Dio insegna la guarigione Divina, liberazione dell'anima, liberazione del corpo. E la basiamo sull'Eterna Parola di Dio.

¹³ E ho detto al fratello: "Ora, affinché tu possa sapere che ti ho detto la Verità". Perché, vedendolo davanti a me nella visione, ho detto: "Prendi, quando andrai a casa, e stringi un laccetto attorno a quell'ernia, e misurala. E poi taglia il laccetto, e non toccarlo più fino a domenica prossima. E prima di venire, prendilo, prendi un altro laccetto e avvolgilo attorno a quello, e portarmi la differenza di gonfiore nei laccetti".

Ha detto, "Lo farò".

¹⁴ Beh, ecco il laccetto, circa un pollice e mezzo ritagliato da esso, così. L'uomo, l'uomo siede qui, proprio in modo che possiate vedere cosa è successo.

¹⁵ Ora, qualcosa è avvenuto. Non ho mai, in vita mia, visto nessuna volta in cui Dio abbia mai detto qualcosa, o detto tramite visione o rivelazione, che non sia stato esattamente nel modo in cui Dio disse sarebbe stato, vedete, proprio esatto.

¹⁶ Sua moglie, domenica scorsa, venendo, stava camminando col supporto di una stampella, o di un bastone, un bastone da passeggio. E oggi l'ho osservata. Lei, là dentro, non poteva quasi camminare. Lei, le dissi che il Signore l'avrebbe sanata. Aveva un—un arto che si era irrigidito. E l'ho vista avvicinarsi, a quel punto si era messa il bastone sulla spalla là dentro. Ed eccola qui oggi.

¹⁷ [Una sorella dice: “Lode al Signore. Io sono la signora”.—Ed.] Là, c'è un'altra signora, un'altra di loro da giù. . . Chi? Quella era. . . Lei era in una condizione tale, con così tante malattie, domenica scorsa, e storpia. E vive laggiù da qualche parte attorno a Georgetown, non è così, signora, o da qualche parte in quel luogo? [“Georgetown, Indiana”.] Georgetown, Indiana.

Ha detto: “Ma, fratello Branham, sono anziana”.

¹⁸ Ho detto: “Ma anche Abrahamo lo era, molto più anziano di te, quando gli fu chiesto di credere a qualcosa che era impossibile”. E lei l'ha accettato, ed eccola lì.

¹⁹ E qui c'è l'altra signora seduta proprio dietro la signora di cui stavo parlando, proprio qui dietro suo marito. La signora di colore, seduta proprio *qui*; e l'altra signora, là dietro.

²⁰ I laccetti, come prova. La stampella è sparita, come prova. Gesù Cristo vive e regna, come suprema prova che Egli è risorto dai morti ed è con noi in questo giorno. Come Lo ringraziamo dal profondo del nostro cuore, che Egli vive ancora. Egli non è morto. È risorto dai morti, e vivente oggi fra i mortali, sempre disposto, in grado di fare infinitamente al di là di quel che possiamo fare o pensare. Lo lodiamo con tutto il nostro cuore, per la Sua leale bontà verso di noi.

²¹ Ora vediamo se c'è. . . Ci sono ancora panche là dentro? [Fratello Neville dice: “Ce ne sono alcune di grandi là dietro”.] Bene. Ne hanno delle altre, che possono portarle proprio qui fuori e porle sul palco, se volete.

²² Ora, per la lezione di scuola domenicale, noi. . . È spettato a me, insegnare, solo per una breve lezione di scuola domenicale. E cercheremo, se Dio vuole, proveremo a finire un argomento che abbiamo iniziato qualche giorno fa, qui nella—la chiesa, qualche domenica fa.

²³ Ed ora, Fratello Junior, probabilmente, forse porterebbero. . . Mi chiedo se preferisci sederti qui sul palco, e lasciare solo che alcune signore. . . Puoi portarla proprio qui dietro, forse, e renderla meglio di—di quello che sarebbe, portala qui davanti. E non appena la classe di scuola domenicale sarà dismessa da quella stanza, ci saranno alcuni posti in più, altri posti pronti.

²⁴ Ora, se qualcuno che è. . . forse qualcuno affiliato con la chiesa qui. Forse è un po', imbarazzante salire o altro per gli

estranei. Ma se qualcuno affiliato alla chiesa, vorrebbe venire e prendere quei posti, il che probabilmente darà posto a qualcun altro quando entrerà.

²⁵ Ora, oggi, studiamo dalla benedetta Parola di Dio. Se ricordate l'ultimo Messaggio, è stato nel Libro di Ebrei.

²⁶ Meraviglioso, studiare la Parola di Dio! Ci dà Vita Eterna. Gesù disse: "Investigate le Scritture, perché in Esse pensate di avere Vita Eterna. Ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me". E quanto è bello sapere che Egli ci ha benedetti, da darci la Parola vivente. Dio è nella sua Parola.

²⁷ Ora, tutti voi andate nelle vostre Bibbie, ad Ebrei, il 7° capitolo.

²⁸ E cercheremo di non prendere troppo tempo stamattina, ma solo una breve esaltazione di Cristo, tramite la Parola, che possiamo farvi vedere ciò che Egli è e perché siamo qui oggi, perché il Cristianesimo è quello che è, parlando della Parola. "E fede viene dall'udire, udire la Parola di Dio". La Parola!

²⁹ Ora, siamo in grado di prendere le pagine e girarle *così*. Ma c'è solo Uno che è in grado di aprire la Parola, cioè Cristo. Perché, Lo videro in visione, come, "L'Agnello ucciso dalla fondazione del mondo", quando Giovanni guardò. E non c'era nessuno in Cielo che fosse degno di aprire il Libro, o fosse in grado, o di scioglierNe i Suggelli. Ed egli vide un Agnello, come se fosse stato ucciso dalla fondazione del mondo, Che venne e prese il Libro dalla destra di Colui che sedeva sul Trono, e aprì il Libro e sciolse i Suggelli.

³⁰ Ora, Egli è l'Autore del Libro. Parliamo a Lui solo un momento prima di volgerci al Libro.

³¹ Nostro gentile Padre Celeste, oggi veniamo con grandi cuori di amore profondo per offrire il nostro tributo di lodi e ringraziamento al Tuo glorioso Nome. Essendo così premuroso di noi, "Mentre ancora eravamo peccatori, Cristo è morto al nostro posto, l'innocente per il colpevole. Portando su di Sé i peccati di tutti noi, togliendoli via", e pagando il prezzo supremo; soddisfò Dio. "Ed Egli è risorto per la nostra giustificazione, seduto oggi alla Sua destra, per sempre vivente per fare intercessione sulla nostra confessione". O come Ti ringraziamo per questa solida speranza che abbiamo! Quando ogni cosa attorno a noi viene meno, persino la stessa vita mortale, i nostri cuori sono stabiliti su quella speranza Eterna, benedetta.

³² Molti qui sono bisognosi, stamattina, Padre, per il bene del loro spirito, per la loro anima. Preghiamo che salvi i non salvati. Concedilo, Signore. Dai un cammino più vicino a coloro che sono indifferenti verso di Te. E preghiamo che Tu guarisca tutti quelli che sono malati, affinché possa essere adempiuto quello che è stato detto dal nostro Signore Stesso, "Anche voi farete questi segni". E poiché Egli disse che dobbiamo "Andare in tutto

il mondo e predicare il Vangelo; imporre le mani sui malati, e riceveranno guarigione”.

³³ E vedere qui in questo piccolo edificio, stamattina, molte persone che erano su stampelle pochi giorni fa, oggi camminano senza di esse, normalmente. Sollevati e tenuti in piedi, camminano per il sostegno delle braccia eterne del nostro Signore Gesù Cristo! Quelli che stavano morendo di cancro, sono qui, sanati. I Tuoi servitori, i dottori, danno testimonianza, che non possono più trovarlo. È sparito. Ti ringraziamo per queste cose.

³⁴ Perdonaci per le nostre mancanze, e riempi i nostri cuori d'amore. Parlaci tramite la Tua Parola ora, perché lo chiediamo nel Suo Nome. Amen.

³⁵ Solo una piccola anticipazione, per trarre i pareri della nostra lezione della Scrittura stamattina. Si tratta, abbiamo parlato della sicurezza della speranza che è in noi, donata in modo meraviglioso qui nella lettera di Ebrei. Dopo aver letto come Dio si è occupato del Suo popolo, Israele, nei giorni passati, poi vediamo che la promessa è stata estesa a noi, essa ci dà una grande sicurezza mentre vediamo che tutte quelle cose che sono avvenute in passato in quei giorni. erano esempi di quello che Dio sta facendo per noi oggi, per i Suoi figli credenti.

³⁶ Ed ora solo una piccola anticipazione della precedente lezione di scuola domenicale, del 6° capitolo di Ebrei. Inizieremo circa al 12°, o 13° versetto qui.

Perciocché, facendo Iddio le promesse ad Abrahamo, perché non potea giurare per alcun maggiore, giurò per sé stesso;

³⁷ Sono certo che la classe può ricordare come lo abbiamo esaminato, per vedere quello che Dio aveva fatto, come aveva promesso ad Abrahamo che gli avrebbe dato questo patto, e lo aveva fatto con lui e la sua Progenie, per sempre.

³⁸ E Dio fece un giuramento. E chiunque faccia un giuramento, giura per qualcuno più grande di quello che si è. Quindi, Dio Stesso non aveva nessuno più grande di Lui, per cui giurare, così giurò per Se Stesso, che avrebbe mantenuto questo patto con Abrahamo. Allora, che solido fondamento, voi santi del Signore!

³⁹ Se ci avvicineremo a questo argomento oggi, con molta sobrietà, calma, senza mai essere agitati. La fede non si agita mai. La fede non si affretta mai. La fede sa di cosa sta parlando.

⁴⁰ Non avete mai visto il nostro Maestro agitato per qualcosa. Stando alla tomba di un uomo morto, Egli era tanto calmo quanto lo era quando era seduto sul monte e guardava al di sopra di Gerusalemme.

⁴¹ Trovandosi in difficoltà, su una barca in un mare agitato, e sballottata dalle onde, Egli era così completamente poggiato in

Dio, che non prestò nemmeno alcuna attenzione da svegliarsi. La fede è sempre indisturbata.

⁴² Ora, qui troviamo che il motivo per cui possiamo essere indisturbati, perché è stata data a nostro padre Abrahamo e ai suoi figli. E Dio, Che diede la promessa, fece un giuramento che l'avrebbe confermata e mantenuta. E l'ha fatto.

⁴³ E troviamo, i figli di Abrahamo non sono giudei all'esterno, quella era la tribù di . . . della discendenza di Abrahamo. Ma, tramite Abrahamo venne Isacco; tramite Isacco venne Cristo; tramite Cristo, benedì il mondo. Perché disse: "Ad Abrahamo e alla Sua Progenie, che era Cristo". E da lì, che, tutte le tribù della terra sarebbero state portate in questo patto.

⁴⁴ E il patto fu dato ad Abrahamo senza condizione. Non, "Abrahamo, se farai qualcosa, Io farò *questo*". Ma, "Io l'ho già fatto". Vedete?

⁴⁵ Non è quello che facciamo noi; è quello che Egli ha fatto per noi. Niente di quello che potremmo fare meriterebbe qualcosa. Chi potremmo noi, gli ingiusti, mai fare qualcosa per meritare qualcosa davanti al grande Iehovah Dio, e alla Sua grande santità suprema? Vedete? Noi, l'unica cosa che possiamo fare è accettare ed essere grati per quello che Egli ha già fatto per noi. Oh, è così semplice. Non è così?

⁴⁶ E sono certo che molte volte, nel pensiero delle persone, cercando di rendere la guarigione Divina, e così via, qualcosa di molto fuori portata, qualcosa di molto lontano, "Se solo potessi raggiungerla!"

⁴⁷ Potreste immaginare Gesù dire: "Ora lasciatemi controllare la Mia fede e vedere se ho fede sufficiente per fare questo. Vedere se dovrò digiunare un po', per vedere se avrò fede sufficiente per fare questo"? Egli era perfettamente inconsapevole della fede che aveva. Egli semplicemente lo parlò, e sapeva che sarebbe stato così.

⁴⁸ Proprio come oggi voi siete venuti dalle vostre case. Probabilmente volete tornare alle vostre case. Avete detto a vostra moglie, o i vostri cari: "Tornerò, prima o poi dopo mezzogiorno". Come sapete che lo farete? Non cercate di chiedervi: "Ho fede sufficiente per andare a casa? Ho fede sufficiente per guidare la mia macchina?" Voi proprio inconsapevolmente girate la chiave, per accendere vi allontanate guidando, e andate a casa. Vedete? È la fede inconsapevole che lo compie.

⁴⁹ Ecco com'è in Cristo. Noi solo inconsapevolmente diciamo solo: "Questa è la Sua Parola. Questo proprio pone fine alla cosa. Non c'è altro in merito", e andiamo avanti. Ecco come vengono sanati.

Ora, "Dio giurò per Sé Stesso, nessuno più grande".

50 Ci sbrigheremo e arriveremo, perché il nostro argomento oggi è su Melchisedec: *Melchisedec, Il Grande Principe E Re*.

51 Ora il 14° versetto dice:

Dicendo, Certo, benedizioni io ti benedirò, e ti moltiplicherò grandemente.

52 Perché, Egli doveva essere moltiplicato in ogni nazione. E il Vangelo, tramite Cristo... Ora, non poteva farlo sotto la dispensazione della legge, perché non si estendeva così tanto; solo per i circoncisi, e quelli erano i giudei. Ma in questo regno dello Spirito Santo, Egli ha circonciso ogni cuore, vedete, tutte le nazioni. Avrebbe moltiplicato Abrahamo per tutte le nazioni.

E così egli, avendo aspettato con pazienza, ottenne la promessa.

53 Come ci siamo soffermati su questo, come, “Abrahamo, resistette pazientemente”. *Resistette*, è vedere (cosa?) il Dio invisibile come se fosse visibile, stando davanti a lui. “E dopo la sua resistenza, dopo aver resistito alla dura lotta, ereditò la promessa”.

54 Ora non è strano? Sembra che Dio avrebbe potuto proprio chinarsi e dargli la promessa proprio allora, e aver fatto l’opera in quel momento. Avrebbe potuto farlo.

55 Anna, quando era al tempio, e stava pregando. Ed Eli uscì, e pensò che fosse ubriaca. E lei disse: “Non sono ubriaca, ma sto pregando che Dio tolga il mio vituperio”.

Lui disse: “Il Signore Dio ti conceda la tua—tua richiesta”.

56 Ora, Dio avrebbe potuto porre il piccolo Samuele proprio nelle braccia di Anna. Tutti noi lo sappiamo. Egli è un Creatore di ogni cosa, la comanda proprio all’esistenza. Avrebbe potuto metterlo proprio fra le braccia di Anna. Ma, invece di fare così, avvenne nella procedura normale di nove mesi, prima che il bambino arrivasse. Avrebbe potuto farlo all’istante, ma non l’ha fatto all’istante. Egli le diede solo la promessa. E lei ereditò la promessa.

57 Quando Dio disse a Mosè, quando partì, per andare nella terra promessa, “Tutto quello che ho promesso”, disse, “l’ho dato ad Abrahamo anni fa, è tutto circondato da mura di filistei e ogni genere di grandi popoli lassù, guerrieri”. Egli disse: “Ora è tutto tuo”. C’erano gli amorei, gli ittei, e i perezzei, e tutti quelli lassù, gli ivvei, gebusei, filistei, di tutto in Palestina. Ora Dio disse: “Ve l’ho data. È vostra. Ora andate e possedetela”.

58 Oh, spero lo vediate, gente. È qualcosa che voglio farvi arrivare, per porre la vostra fede dove gli spetta. Molte persone, per quanto trovi, possono... Hanno fede, se solo sapessero come metterla all’opera.

59 Quando Benjamin Franklin all'inizio trovò l'elettricità, disse: "Ce l'ho. Ce l'ho". Ma non sapeva cosa avesse.

60 Si fece avanti Thomas Edison, e disse: "Opererà per noi". E non gli importava quanto sarebbe servito; provò con diecimila fili. Ma, tuttavia, trovò un filo che alla fine portò l'elettronico, o l'elettricità, nel filo. Sapeva che c'era una potenza, e quella potenza avrebbe operato per il nostro beneficio.

61 E ora abbiamo trovato la salvezza, che ci salverà dal peccato; che prenderà la donna o l'uomo più vile, ubriacone, prostituta, e li renderà un figlio di Dio. Ebbene, quella stessa fede... Quella stessa potenza che sollevierà da quello un uomo o una donna caduti, opererà per noi in molti modi diversi. Guarirà i nostri corpi, se solo possiamo trovare il giusto approccio. Dovete scoprire come farlo.

62 Come, se avessi una—una fattoria su *questa* collina, piena di buon granoturco, e fosse proprio quasi morto a motivo dell'acqua. E avessi un pozzo artesiano da *questa* parte della collina. Ebbene, non posso far sì che il pozzo artesiano getti l'acqua *quaggiù*, e sul fianco della collina, per abbeverarlo. Ma devo osservare quella terra e trovare come quell'acqua porta la sua corrente e il corso, e portarlo attorno e abbeverare quel raccolto. Lo farò se solo la farò scorrere nel suo canale.

63 Ed è la stessa cosa che è lo Spirito Santo, e la promessa di Dio. Se solo Gli faremo fare il Suo corso; e non ci mettiamo di mezzo, non mettiamo là i nostri dubbi, perché *questo* non l'ha fatto e *quello* non l'ha fatto. Ma lasciate che lo Spirito Santo di Dio operi, e voi confidiate sulla promessa, farà esattamente quello che Dio disse avrebbe fatto.

64 Abrahamo era un uomo anziano, cento anni d'età, quando Dio gli apparve nel nome di Dio Onnipotente. L'"Onnipotente" lì, viene dalla parola ebraica *El Shaddai*, che significa "il petto, o il seno di una donna". Ora lui era anziano. La sua forza era finita. Ma *El Shaddai* è l'Onnipotente, "il donatore di forza". E tutto quello che Abrahamo dovette fare per ottenere questa promessa, era poggarsi proprio a quella promessa. In altre parole, come il bambino verso sua madre; e viene allattato dalla madre, dà forza al bambino.

65 E noi facciamo la stessa cosa quando veniamo a Dio e vediamo la Sua promessa. Ci poggiamo proprio a Lui e attingiamo dalla Sua Parola, la forza di Dio, data nel Suo modo di procedere, non prendendo la nostra mente; credendoLo soltanto.

66 "Dopo aver perseverato, ottenne la promessa". Oh, amo proprio quello! Ora, la stessa cosa funziona per la salvezza, lo stesso opera per la guarigione Divina. Come Dio, nel Suo grande amore e infinita misericordia, ce l'ha dato! Ora:

Dicendo, Certo . . . io ti benedirò, e . . . ti moltiplicherò grandemente.

E così egli, avendo aspettato con pazienza, ottenne la promessa.

67 16° versetto:

Perciocché gli uomini giurano bene per un maggiore, e pure il giuramento è per loro suprema conferma in ogni contesa.

68 In altre parole, se viene fatto un giuramento, allora è la fine di ogni cosa. Se venite e dite: “Fratello Branham, io, come Cristiano, pongo la mia mano sulla Bibbia e giuro solennemente che farò una certa cosa. Se Dio mi lascerà vivere per farla, la farò”. Bene. Allora, per me, quella è la fine di ogni dubbio. Vedete? Mi avete giurato che l’avreste fatto.

69 E Dio giurò ad Abrahamo che avrebbe mantenuto questo patto con lui e con la sua Progenie per sempre. Dio giurò per Sé Stesso, che l’avrebbe fatto. E facendo così . . .

70 Sotto la vecchia legge, quando si faceva un giuramento sotto la vecchia legge, si uccideva un animale, lo si tagliava in due. E poi i due uomini che prestavano il giuramento, stavano nel mezzo dell’animale, e scrivevano su un pezzo di carta un certo contratto. E quel pezzo di carta veniva strappato, e dato ad un uomo e all’altro. E prestavano giuramento su questo animale morto, che, se avessero spezzato questo patto fra loro, fossero loro come questo animale morto.

71 Quindi, Dio, non avendo alcuno per cui giurare, Egli giurò per Sé Stesso, e prestò giuramento sul corpo del Signore Gesù Cristo, prevedendolo in un simbolo. E nel patto, quando portò Cristo al Calvario, Egli fece a pezzi il Suo corpo e l’anima. E innalzò il Suo corpo, per sedere alla Sua destra; e rimandò lo Spirito Santo, per essere nel Cristiano, per fare la stessa cosa qui nella Chiesa che fece in Cristo quando era qui sulla terra. E dimostrando, tramite quello, che Egli ci risorgerà negli ultimi giorni, per sedere con Lui ed essere con Lui nel Suo Regno.

72 E, oggi, vedere lo stesso Spirito Santo, che era su Gesù Cristo, operare nella Chiesa, confermando tutto quello che Dio ha detto! Che speranza meravigliosa fa crescere in noi, pensare che siamo Suoi figli, e benedetti dalla Sua Presenza! E ora Egli è qui con noi, come prova infallibile che Egli è il Signore Dio Che ha fatto la promessa ad Abrahamo.

73 Ora ascoltate, il 17° versetto.

Secondo ciò, volendo Iddio vie maggiormente dimostrare agli eredi della promessa come il suo consiglio è immutabile, intervenne con giuramento.

Acciocché, per le cose immutabili, . . . che egli è impossibile che Iddio abbia mentito, abbiamo ferma

consolazione, noi, che ci siamo rifugiati in lui, per ottenere la speranza propostaci.

74 Che speranza meravigliosa, “Due cose immutabili!” Dio non può mentire, ed essere Dio. Ora, se Dio ha fatto una promessa qui nella Sua Bibbia, crediamo che la Bibbia è l’infallibile Parola di Dio. E se Dio ha fatto una promessa in questa Bibbia, abbiamo questa consolazione e sappiamo che è impossibile che Dio menta. Quindi, quando vediamo che Egli l’ha promesso nella Bibbia, lo crediamo, anima, corpo, e spirito. È impossibile che Egli menta. Ora se c’è qualche sbaglio, è in noi, non in Dio. Perché, Dio è obbligato alla Sua Parola, perché ha giurato per la Sua Parola. Oh, my!

75 Sono certo, quando arriviamo a vederlo in quella luce, le cose iniziano a formarsi e impilarsi in modo diverso da come erano solite essere. La guarigione del corpo non diventa una finzione. Diventa una realtà. Il battesimo dello Spirito Santo non diventa una sostanza emotiva, finta. Esso diventa una realtà, della dimora interiore della Presenza del Signore Gesù Cristo, per cambiare la vita.

76 Alcune sere fa, in una riunione di preghiera, un uomo mi ha detto, “Lo Spirito Santo non è stato dato. . . Solo ai dieci, o i dodici, il Giorno di Pentecoste”.

77 Ho detto: “Ebbene, allora, che ne è dei centoventi che erano là in quello stesso momento, che L’hanno ricevuto? Che ne è di quelli giù alla casa di Cornelio, quando Lo ricevettero i gentili? Trentatré anni dopo, quando Paolo chiese ai—i battisti se avessero ricevuto lo Spirito Santo da quando avevano creduto; e impose loro le mani, e ricevettero lo Spirito Santo. Ponendo in ordine la chiesa di Corinto, ‘Egli ha posto nella Chiesa, apostoli, profeti, insegnanti, evangelisti, doni di guarigione’, e tutti quei doni meravigliosi, anni e anni dopo la Pentecoste”.

78 Allora, oggi Esso è per ogni credente. “Andate in tutto il mondo, e predicate il Vangelo ad ogni creatura”. Quanto lontano? “Tutto il mondo”. A quanti? “Ogni persona”. “Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato. Chi non crederà sarà condannato. E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: nel Mio Nome cacceranno demoni, e guariranno i malati, e così via”.

79 Eccovi. È la promessa di Dio, che Egli giurò che lo avrebbe fatto. Non importa quanto sorge per cercare di contraffarla o imitarLa, quante cose sorgono per cercare di contraddirLa o abbatteLa, continuerà ad avanzare del continuo, per sempre, perché Dio ha giurato per Sé Stesso che l’avrebbe mantenuta. Se manco di predicarLa, e vengo meno, Dio farà sorgere qualcuno al posto mio che vada con Essa. Se mancate di crederLa, ci sarà qualcuno che entrerà al vostro posto, per crederLa, al vostro posto, perché Dio ha giurato che l’avrebbe fatto. Oh, che consolazione ci dà!

⁸⁰ E la parte bella in merito ad essa, mio amico Cristiano, è pensare, che ora Ne abbiamo l'evidenza. L'abbiamo qui in benedizione. L'abbiamo in potenza. L'abbiamo in miracoli. L'abbiamo in segni. L'abbiamo in una fotografia. L'abbiamo in ogni modo in cui Dio L'ha promessa, ancor più di quanto ha promesso di darla a noi. Ed è infallibile, la Verità. La verità, non dell'uomo, non la verità di qualche insegnante o filosofo, ma è la Verità del Dio Onnipotente. E che speranza ci dà! Non sorprende che possiamo cantare:

La mia speranza è edificata su nient'altro
 Che il Sangue di Gesù con giustizia;
 Quando tutt'intorno all'anima mia crolla,
 Allora Egli è ogni mia speranza e appoggio.

Perché su Cristo, la solida Roccia, noi stiamo;
 Tutti gli altri terreni sono sabbie che
 sprofondano.

⁸¹ Che sia popolarità, che sia la nostra chiesa, che siano i nostri amici, i nostri associati, chiunque possa essere; che sia il nostro dottore, che sia il nostro sacerdote, che sia il nostro predicatore; ogni altro terreno sono sabbie che sprofondano. Cristo, soltanto! E ogni uomo che sia mai equivalso a qualsiasi cosa in questa grande battaglia del conflitto, è stato un uomo e una donna che è rimasto da solo su quelle convinzioni. Quando ogni altra cosa è fallita ed è caduta attorno a loro, loro hanno continuato a resistere.

⁸² Abraham Lincoln, in passato, era convinto di essere nel giusto. Rimase da solo, sulle sue convinzioni, ma lo dimostrò e suggellò la sua testimonianza con il suo stesso sangue.

⁸³ Gesù Cristo rimase da solo, nel Suo giorno, come esempio che ogni uomo, sulle sue convinzioni dell'Eterna Verità di Dio, che prenderà il proprio posto, e resisterà, rimarrà da solo. Ma, non da solo; con Dio! Il compagno invisibile Che ci segue lungo il viaggio della vita, lungo le ombre, delle valli dell'ombra della morte, e nell'Eternità. Egli starà ancora con noi, e sarà Dio.

⁸⁴ Allora su cosa sono edificate le nostre speranze stamattina? Perché, Dio ha giurato che l'avrebbe fatto ad Abrahamo. Ha giurato non solo ad Abrahamo, ma ad ognuno della sua Progenie. Chi è la Progenie? È il . . . Voi che avete ricevuto l'invito a venire del Signore Gesù Cristo, la Progenie di Abrahamo. Certamente, ci sono persone che non sono chiamate. Ma, per ognuno di voi qui stamattina, che ha ricevuto la chiamata.

⁸⁵ Perché siete qui in chiesa stamattina? [Il Fratello Branham bussa tre volte sul pulpito—Ed.] Qualcosa vi ha detto di venire. Sapete che non è stato il nemico, per cercare di farvi agire male; cercare di farvi agire male, per venire in chiesa. Non potreste farlo. Quando venite in chiesa, state agendo bene.

⁸⁶ E Gesù disse, nella Sue Stesse Parole, che, “Nessuno può venire a Me, se il Padre Mio non lo attira. E tutti quelli che verranno, darò loro Vita eterna, e li risorgerò negli ultimi giorni”. Pensateci, che ad ogni persona che viene all’invito del Signore Gesù Cristo, è promessa Vita Eterna e la resurrezione negli ultimi giorni; tramite Iehovah Dio Che ha prestato giuramento che l’avrebbe fatto, e ha mandato Suo Figlio e ha confermato la Parola. Ed Egli ha giurato che l’avrebbe fatto; l’ha dato in simbolo, ad Abrahamo; l’ha adempiuto in Gesù Cristo, L’ha risorto!

Vivendo, Lui mi amò; morendo, mi salvò;
 Sepolto, portò i miei peccati lontano;
 Risorgendo, giustificò gratuitamente per
 sempre;
 Un giorno Egli verrà, O giorno glorioso!

⁸⁷ Eccovi. La nostra giustificazione! Ogni volta che sentite la zolla di terra sopra la bara; dicendo: “Cenere alla cenere, e polvere alla polvere, terra alla terra”, la nostra fede guarda lontano in un’altra terra dall’altra parte, dove c’è una tomba vuota; che, un giorno glorioso, Colui Che ha promesso di venire, verrà. E tanto certo quanto Gesù è risorto dai morti, noi risorgeremo con Lui nella resurrezione. Che speranza meravigliosa abbiamo!

⁸⁸ Ora, proprio di seguito, velocemente. Il nostro tempo ci sfuggirà prima che ce ne rendiamo conto. Ora, credo sia il 19° versetto.

La quale noi abbiamo, a guisa d’ancora sicura e ferma dell’anima, . . . entrata fino al didentro che è nella cortina;

⁸⁹ L’ancora della nostra anima, che è entrata nella cortina, oltre il velo, e ancorata!

⁹⁰ Sapete, una barca, a volte . . . I marinai e così via, lo sanno, e voi che siete stati sul mare. Quando le onde iniziano a sbattere davvero troppo forte per la barca, la ancorano. Ed ha una corda che viene abbassata, che la trattiene. E potrebbe girare da *questa* parte, e attorno a *quella* parte, ma l’ancora la tiene. L’ancora! Non possono vedere terra, da nessuna parte. Ma fanno scendere l’ancora oltre il velo, che è l’acqua, e quell’ancora scende sul fondo del mare, sulla cima—cima di qualche grande monte da qualche parte. E si trascina finché fa presa su quel monte, tiene là in quel crepaccio, e tutto il mare non può più muoverla. È ancorata, fuori dalla vista.

⁹¹ E ogni persona che ha ricevuto Gesù Cristo come personale Salvatore, nata di nuovo dallo Spirito Santo, hai gettato l’ancora. Se sei malato, e la tua speranza è edificata su Cristo, hai gettato l’ancora. Il dottore potrebbe dire *questo, quello, o l’altro*; ma, tanto certo quanto la tua fede guarda al di là! Le

onde, attacchi di malattia, potrebbe venire la febbre, e tutto in quel modo, ma la tua àncora tiene dietro la cortina.

⁹² Da qualche parte nella terra mistica, dice: “Su cosa hai edificato le tue speranze? Il dottore ha detto che è finita. La medicina dice che non può fare nulla. La chirurgia ha fallito”. Ma le mie speranze non sono edificate su quello.

⁹³ Abbiamo la nostra speranza dentro la cortina. Quale cortina? Tramite il versamento del Suo Sangue, che ha strappato il Suo Spirito dal Suo Corpo. E, dentro quella cortina là, l'àncora ha fatto presa su Qualcosa.

⁹⁴ Ho visto una barca, una volta, quando era sballottata là fuori. E ho pensato: “Cosa tiene quella barca nello stesso punto?” Non potevo comprendere. “Posta là fuori nel mare?” E ho notato che le onde la portavano attorno in *questa* direzione, e indietro attorno in *questa* direzione, ma non si muoveva da quel punto. Non potevo vedere nulla. Ma c'era un piccolo filo, una fune, che scorreva dalla prua di quella barca, all'àncora che aveva fatto presa su qualcosa sotto il mio . . . dove non potevo vedere, oltre le acque. E là c'era un appiglio. E dissi: “Lode sia a Dio!”

⁹⁵ Sì, un giorno, ho trovato un'àncora. Quaggiù ho letto, Essa disse: “Chiunque vuole, venga”. Ho gettato quell'àncora oltre qualcosa che non potevo vedere. Qualcosa ha fatto presa. E quando la battaglia infuria, l'Àncora tiene la presa dentro la cortina. Quando sorgono gli infedeli, e sorgono i problemi, e tutto intorno a me viene meno, la nostra àncora rimane salda dentro la cortina. Dove si trova? Non lo so. Ma è oltre la cortina, da qualche parte dall'altro lato, ancorata nella Roccia dei Secoli. “La nostra àncora è ferma, inamovibile. Rimane salda, dentro la cortina”.

La quale noi abbiamo, a guisa d'àncora sicura e ferma dell'anima, . . .

⁹⁶ “Sicura e ferma”. Oh, se solo avessi un po' più di tempo, per arrivare a cosa significa *sicurezza*. “Sicu-rezza”, qualcosa che sapete, e vostra sicurezza. Cos'è sicurezza? “Dio ha fatto un giuramento che l'avrebbe fatto”. Ecco la sicurezza.

⁹⁷ Qui tempo fa, venne da me un uomo, e disse: “Billy, voglio venderti una polizza di assicurazione”.

⁹⁸ Ora, l'assicurazione va bene. Io stesso non ne ho alcuna. Penso di essere stato eccessivo in questo. Una—una compagnia una volta buttò fuori da una proprietà il mio povero anziano padre, perché era troppo illetterato da leggere la polizza. E un avvocato di Philadelphia non potrebbe leggerne una per intero, ad ogni modo. Così disse . . . Gli vendette questa polizza. E la pagò, per mio fratello e me, per vent'anni. Venne, disse: “Al termine del tempo varrà cinquecento dollari”. E durante la depressione e altro, il povero individuo che lavorava! Al suo termine, ci dissero che avevano letto male la polizza. “Valeva sette dollari e cinquanta centesimi”. Quindi, mi ha

un po' inasprito. Ora, non sono tutti così. Ci sono agenti di assicurazione seduti qui ora.

⁹⁹ Molte volte, le persone vengono e dicono: "Billy, voglio venderti un'assicurazione". Ora, immagino vada perfettamente bene.

Ho detto: "Guarda, ho l'assicurazione".

¹⁰⁰ E disse: "Che tipo di assicurazione hai?" Disse: "Che polizza detieni?"

Dissi: "Vita Eterna".

Disse: "Vita Eterna?"

Dissi: "Sissignore".

Disse: "Chi vende quelle polizze?"

Dissi: "Il Signore Gesù".

Disse: "E hai l'assicurazione?"

Dissi: "Sissignore".

Disse: "Che genere è, davvero? Che cos'è, Billy?"

Dissi: "È assicurazione".

Disse: "Cosa?"

¹⁰¹ Dissi: "Benedetta sicurezza, Gesù è mio! O che assaggio di gloria Divina!"

¹⁰² Mi ha abbracciato; un amico di infanzia. Eravamo là proprio dall'altra parte di questa strada. Disse: "Billy, quella non ti metterà nel cimitero quassù".

¹⁰³ Dissi: "Lo so. Ma me ne farà uscire. Non sono preoccupato dell'entrarci. Ma Essa mi tirerà fuori". È così.

¹⁰⁴ Pensavo alla mia polizza di assicurazione quando ero malato, ma non mi è servita a niente. Ma, per la mia assicurazione, su Gesù, avevo un'ancora, "salda", la sicurezza che, "Dio giurò per Se Stesso", Egli avrebbe mantenuto ogni Parola che promise.

¹⁰⁵ Quando Mayo disse: "Non c'è speranza per te", nessuna speranza che vivessi; avevo un rigurgito che alla fine mi avrebbe ucciso. Ma la mia ancora rimase salda dentro la cortina. "Ebbene, che altro vedi?" Non so cosa vedo. C'è una cosa che so.

¹⁰⁶ Ecco cos'è. Lo sai. Non è per opere. È per fede. Lo crediamo.

¹⁰⁷ Che tipo di sicurezza aveva Abrahamo dal dottore, l'associazione medica di Ur-i, o da qualche altra parte? Quando aveva cento anni, e Sara novanta, avrebbero avuto un figlio. Ma la sua ancora rimase salda dentro la cortina, perché Dio gli aveva dato la promessa e fece affidamento su essa. "E chiamò le cose che non erano come se fossero", perché sapeva che Dio era in grado; eccolo, Dio era in grado di compiere quello che aveva promesso.

108 Egli creò il mondo. Egli mi ha creato. Egli ha creato ogni cosa. Egli ha creato te. Egli ha creato tutti, ogni cosa, tramite la Sua Parola. E la Sua Parola compirà proprio esattamente quello che Lui Ne dice, lo farà.

109 Ora, oh, come, che speranza! “La speranza che abbiamo, sicurezza della speranza, dentro il velo”.

110 Dovremo sbrigarci ora perché è in arrivo una grande fila di preghiera.

111 Notate: “Dove . . .” Oh, my! Bene, guardate, tutti ora. 20° versetto, guardate solo questo.

Dov'è entrato per noi, come precursore, entrato, anche Gesù, . . .

112 Il precursore di cosa? Il precursore della nostra salvezza, fisicamente e spiritualmente. “Poiché Egli è stato ferito per i nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità, il castigo della nostra pace fu su di Lui, e per le Sue lividure abbiamo ricevuto guarigione”. Il precursore della nostra salvezza è già entrato. “La sicurezza, già entrata, anche Gesù”.

. . . fatto in eterno sommo sacerdote, secondo l'ordine di Melchisedec.

113 Ora stiamo arrivando dove voglio prendere questo testo proprio velocemente ora e parlarne.

114 Tutte queste grandi promesse, ci hanno ristretto ad una sola cosa, che, “Gesù, il nostro precursore, Che era la Progenie di Abrahamo”, tramite lo Spirito Santo ci ha chiamati a questa benedetta speranza che abbiamo ora, “un'ancora dell'anima, ferma e salda, ancorata dentro la cortina”. Questo Gesù, reso un precursore, che era nell'ordine di Melchisedec.

115 Ora, quest'Uomo importante, Melchisedec, vogliamo parlare di Lui per i prossimi pochi minuti. Sbrigliandoci, i prossimi dieci o quindici minuti.

116 E poi, per la fila di preghiera, edificate la vostra fede ora. Non lasciate che il diavolo vi derubi di qualcosa. Stamattina siete qui, in questo piccolo edificio, dove l'Onnipotente Dio verrà in questa umile dimora. Dite: “Sembra molto brutta”. Ma Egli venne in una mangiatoia.

117 Egli verrà in ogni cuore umile che si aprirà e dirà: “Sì, Signore Gesù, Lo credo. Potrei non comprenderLo, ma Lo credo, ad ogni modo”.

118 Questa benedetta speranza che abbiamo, “Cristo, il precursore, è già venuto”. Sapete cos'è un precursore? Qualcosa che passa prima, o va davanti. Cristo, essendo precursore, allora, della nostra salvezza, venne sulla terra; e per essere un esempio della Chiesa, poiché la Chiesa doveva finire le Sue opere, o

continuare le Sue opere, dopo che Egli completò il Suo sacrificio al Calvario. Lo capite? Notate.

¹¹⁹ Allora, Egli nacque in umiltà, proprio in una mangiatoia. Egli fu deriso; come lo sareste voi, o chiunque altro che serve Lui. Ma mentre era qui sulla terra, Egli, “Che non ha riguardo della persona”, Egli amò tutti. Egli, Egli guarì tutti. Egli benedì tutti. Egli fece del bene ovunque andò. Diede la Sua Vita come sacrificio; morì, sepolto. Risorse, ascese, come il nostro precursore.

¹²⁰ E lo stesso Spirito che era su di Lui è tornato per essere con la Chiesa, per condurLa e guidarLa. Dicendo: “Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più. Tuttavia, voi Mi vedrete, perché Io. . .” “Io” è un pronomine personale. “Io sarò con voi, persino in voi, fino alla fine del mondo”. Come, dirigendo le nostre menti al Suo sacrificio supremo, come precursore della nostra benedetta speranza che ora abbiamo dentro la cortina.

¹²¹ Allora, Lo crediamo per fede. La nostra àncora esce là, e le Sue punte, nella Parola di Dio, fanno presa dentro la cortina. E, una fila di preghiera qui, ci tiene saldi alla promessa. “Non dubitando, sballottati, da ogni vento di dottrina. Ma salda, inamovibile, abbonda sempre nella grazia del Signore, per quanto sapete che le vostre opere nel Signore non sono vane”. Che speranza!

¹²² Ora, questo Melchisedec, proprio parlando di Lui qui, proprio da . . . Paolo che parla agli Ebrei, del Vecchio Testamento, di un simbolo.

¹²³ Torniamo indietro in Genesi, il 14° capitolo, e leggiamo solo un poco prima di proseguire, Chi era questo Melchisedec. Leggiamo nel 14° capitolo di Genesi, e iniziando dal 14° versetto.

¹²⁴ Abrahamo, sapete, era stato chiamato dalla Caldea, la terra di—di Ur. . . la città di Ur, piuttosto, la terra dei Caldei. E Dio gli disse: “Separati dalla tua gente, e dividiti”. Lasciate che metta enfasi su quello.

Oh, se avessimo più tempo su questo! È così limitato.

¹²⁵ “Separati dalla tua gente, e dividiti, e ti benedirò”. Vedete?

¹²⁶ E per poter ottenere questa stessa promessa che aveva Abrahamo, dovete separarvi da ogni contatto mondano, tutte le cose del mondo. I vostri desideri peccaminosi, le vostre concupiscenze, passioni del mondo, e tutte queste cose, separatevi dalla cosa. Appartatevi, in una terra straniera, una terra dove non siete mai stati prima, per camminare non per vista, ma per fede.

¹²⁷ Perché Abrahamo non aveva nulla. Nessuno aveva attraversato questo fiume Eufrate e soggiornato in questa terra. “Ma Abrahamo, per fede, lasciò i suoi, e andò avanti, separandosi”.

128 Come il Sangue di Gesù Cristo, oggi, tramite lo Spirito Santo, ci separa dalle cose del mondo, per camminare in nuova vita; criticati, derisi, chiamati “santi rotolanti”, incompresi, ma la nostra àncora è salda.

129 Ebrei 11 ha detto: “Vagarono vestiti di pelle di pecora e pelle di capra, bisognosi, e in luoghi, perché credevano che stavano cercando una Città il Cui Architetto e Fabbrikatore era Dio”. Qualcosa dentro di loro, disse loro, “C’era una Terra, una Città, il Cui Architetto e Fabbrikatore era Dio. E la cercarono, non sapendo dove stessero andando”.

130 Ecco com’è oggi per ogni pellegrino. Egli cerca qualcosa su cui non può porre le mani, ma vede l’evidenza di Ciò che viene tutto attorno a lui. “Cosa mi ha fatto fare *questo*? Cos’ha fatto camminare questa donna storpia? Cos’ha fatto camminare quella donna storpia? Cos’ha fatto andare via quest’ernia dall’uomo? Cos’ha fatto andare via il cancro dalla donna? Cos’ha fatto aprire quelle orecchie sorde l’altra sera, qui, ottantadue anni? Cosa lo ha fatto?” Sono attributi soprannaturali, poiché l’àncora . . . Quella Città il Cui Architetto e Fabbrikatore è Dio, che cerchiamo, tuttavia non possiamo vedere dov’è, ma c’è qualcosa che àncora lassù. “L’àncora dentro la cortina. Le nostre speranze sono salde, inamovibili”.

131 E Abrahamo lasciò la terra, soggiornò, si definì straniero e pellegrino.

132 E, guardate, Abrahamo, come tutti i mortali; non un uomo immortale, non un uomo che non poteva fare un errore, ma continuamente faceva errori. Ma non importa quanti errori facesse, la sua àncora rimase ancora salda, perché aveva la promessa.

133 Quindi, portò con sé, Sara. Portò Lot. Portò suo padre. E finché erano con lui, Dio non poteva benedirlo. Il vecchio alla fine morì, e lo seppellirono. Proseguì un altro poco, e Lot si sviò. E sapete cosa successe là. E poi si separò da lui. Allora Dio gli apparve di nuovo, disse: “Ora, Abrahamo, guarda su tutto il territorio. È tutto tuo”. Quando fece la scelta giusta. Eccolo. Separatevi da ogni cosa.

134 Dovrò dire questo. Guardate. Spero che trovi il suo luogo di dimora, perché non ci ho mai pensato, premeditato.

135 Forse quello è il motivo per cui alcuni di noi non stanno proseguendo molto bene. Ci teniamo a cose che dovremmo lasciare andare, con la separazione. Un piccolo dubbio, una piccola domanda, un po’ scettico: “Mi chiedo se sia giusto. Potrebbe essere Questo? Potrebbe essere Quello? Come potrebbe essere?” Lasciatevi andare, stamattina!

136 Ebrei 12:1, disse: “Mettete da parte ogni peso, e il peccato che è così atto a darci impaccio”. Il “peccato”, cos’è quello? L’ “incredulità” che così facilmente ci dà impaccio. “E corriamo

con pazienza la gara che ci è messa innanzi, guardando a Cristo l'autore e compitore della nostra fede”.

¹³⁷ Notate qui Abrahamo. Poi, si mise nei problemi, Lot scese a Sodoma e Gomorra. Conoscete la storia.

¹³⁸ Dovrò sbrigarmi, ho poco tempo. Non possiamo arrivarci. Il 14° versetto.

¹³⁹ E ad un tratto, tutti i re gentili scesero là, entrarono a Sodoma e dichiararono guerra, e presero Lot, e il nipote di Abrahamo, e lo portarono via, la moglie di Lot, ed i figli, e tutti gli altri, e lasciarono il paese.

¹⁴⁰ E uno dei re di Sodoma, che iniziò a fuggire, entrò nei pozzi di bitume là fuori, e cadde morto. Bitume è quello con cui facevano i mattoni e la malta, e con cui costruivano le loro città.

¹⁴¹ Solo una piccola pre-lettura di questo. Potete leggerlo quando andrete a casa. Ma a motivo del tempo limitato, dovremo sbrigarci. E il 14° versetto:

Ed Abramo, com'ebbe inteso che il suo fratello era menato prigionero, . . .

¹⁴² Fratello, mi piace quello, “suo fratello”, e guardate cosa gli aveva fatto Lot! Ma, tuttavia, c'era una specie di legame che unisce, se il fratello si era sviato. Come il giovane ha detto poco fa, il giovane ministro qui, che si era sviato ed era andato via. Tuttavia, in qualche modo, lo Spirito Santo chiama ancora quella persona. Quando è nei problemi, Egli è proprio là con lui.

. . . E il fratello di Abrahamo era menato prigionero, e armò trecentodiciotto de' suoi allievi, e li portò sul suo . . . nati in casa sua, e perseguì coloro fino in Dan.

Ed egli, co' suoi servitori, li assalì di notte da diverse bande, e, . . . sconfisse, e li perseguì fino in Hoba, e là ch'è dal lato sinistro . . . di Damasco.

¹⁴³ Abrahamo prese tutti i suoi servitori e uomini armati. Pensate solo all'uomo che era stato un povero quando aveva lasciato la terra laggiù in Caldea, di Ur, aveva trecentodiciotto uomini armati come servitori. Dite che Dio non vi ha benedetti? “Trecentodiciotto”.

Dite: “Ebbene, è giusto?”

¹⁴⁴ È quello che ha detto la Scrittura. Aveva servitori sufficienti per combattere un esercito. E vinse! Notate, “E portò. . .” Li inseguì; prese tutto quello che avevano.

E . . . ricoverò tutta la roba, riscosse ancora Lot suo fratello, e la sua roba, ed anche le donne, e il popolo.

E di poi, il re di Sodoma gli uscì incontro come egli tornò dalla sconfitta . . . e de' re . . . di—de la valle . . . e la valle del re.

E Melchisedec, re di Salem, arrecò pane e vino, e glielo diede; or egli era sacerdote dell'Iddio altissimo.

145 Dopo che tutti questi re gentili erano venuti e avevano portato via suo fratello, Abrahamo prese i suoi servitori, li inseguì e scese e li prese; e ritornò con loro (e uccise i re), e li portò indietro.

146 E, notate, il re di Sodoma uscì. Il re di Gomorra fu ucciso. Ma il re di Sodoma uscì, e lo fece salire, e qui disse: “Tutti i beni che—che hai preso, che queste persone hanno portato via, li do a te”.

147 Più tardi, in questo capitolo, troviamo che Abrahamo disse: “Non prenderò pure un filo, o un laccio di scarpa; che tu non possa dire ho reso ricco Abrahamo”.

148 Ma il pensiero a cui vogliamo arrivare, è proprio qui.

E Melchisedec, re di Salem, arrecò pane e vino; or egli era sacerdote dell'Iddio altissimo.

E lo benedisse, dicendo: Benedetto sia Abrahamo, appo l'Iddio altissimo, possessor del cielo e della terra.

E lo benedisse, e lui . . .

E benedetto sia l'altissimo Iddio, il quale ti ha dati i tuoi nemici nelle mani. Ed Abramo gli diede una decima di ogni cosa.

149 Lo amo. Ora notate, dopo Abrahamo, l'immagine spirituale qui, Abrahamo; “suo fratello” che si era sviato. Un'immagine della vera Chiesa, o del vero credente di Dio, che è benedetto da Dio, e ha la promessa di Dio, ha il patto di Dio, e ha fede nel patto.

150 Ora pensate. Se qui conterete, c'erano circa dieci o quindici re che scesero là, e, probabilmente, quanti servitori avevano?

151 Ma Abrahamo contò quelli che aveva che erano fedeli, “nati nella sua casa”. Oh, my! I fedeli, “nati nella sua casa”. Erano i suoi servitori che erano circumcisi, che erano inclusi nella stessa promessa in cui era lui. E dopo aver inseguito il suo fratello sviato, e aver inseguito con una piccola manciata di uomini, di trecentodiciotto uomini; inseguì i re, e li vinse, e li prese e li uccise. E portò indietro tutto quello che era perduto.

152 Perfetta immagine di Cristo! E la Chiesa, lo Spirito Santo guida i fedeli che sono nati nella stessa casa dello Spirito Santo dov'è nato Cristo, inseguendo i vagabondi e gli sviati. E uccidendo ogni cosa malvagia che li ha vinti. Amen! Vincendo il peccato, mettendo da parte ogni peso. Parlando alle persone in merito alle loro brame e le cose che stanno facendo; tagliatele via! La loro malattia e tutto; predicando loro il Vangelo, e riportandoli ad una piena comunione con Dio.

153 Notate. E quando tornò, Melchisedec lo incontrò. Chi era questo Melchisedec? E notate, per prima cosa ora. Melchisedec

non gli offrì alcun denaro. Melchisedec gli offrì soltanto “pane e vino”. Melchisedec era un Sacerdote dell’Altissimo; il Re di Gerusalemme.

¹⁵⁴ Allora era chiamata Salem. Ecco il Cruden. Ho pensato, se in seguito sarebbe stato messo in questione, posso dimostrarlo, che Gerusalemme prima era Salem. G-e-r-u-s-a-l-e-m-m-e, vedete, Salem, Geru-salem. Vedete? Prima era chiamata H-i-r-u-a-m, Hieru-salem, è giusto, che, quando era di proprietà gentile. Oh, spero che ora afferriate questo. Gerusalemme prima era di proprietà gentile.

¹⁵⁵ “E il Re di Gerusalemme, o Salem, che significa il Re di pace, il Re di giustizia, incontrò Abrahamo mentre ritornava. E gli diede”, la comunione, “pane e vino”, migliaia di anni, o centinaia di anni, prima che il pane e vino fossero mai un ordinamento nella Chiesa. Ed Egli era il Re di Gerusalemme. Amen.

¹⁵⁶ Chi era questo Uomo importante? Di nuovo al nostro testo ora, 7° versetto . . . oppure, 7° capitolo.

E Melchisedec, re di Salem; or egli era sacerdote dell’Iddio altissimo, . . .

¹⁵⁷ Egli non era solo un Re, ma era un Sacerdote.

. . . il quale venne incontro ad Abrahamo, che ritornava dalla sconfitta dei re, e lo benedisse;

¹⁵⁸ Le benedizioni vengono solo da qualcuno più in alto. Osservate. “A cui al- . . .”

Al quale ancora Abrahamo diede per parte sua la decima d’ogni cosa; e prima è interpretato: Re di giustizia;. . . poi ancora . . . il Re di Salem, cioè: Re di pace;

¹⁵⁹ Chi era questo Uomo importante, molti, molti anni fa? Chi era Costui? Ascoltate. Leggiamo ancora un po’ di Lui.

Senza padre, senza madre, . . . senza principio di giorni, o senza termine di vita; . . .

¹⁶⁰ Se non aveva padre, non aveva madre, non aveva inizio di giorni o fine di vita, Melchisedec esiste ancora. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed] “Reso nell’ordine . . . Non avendo padre, né madre”.

. . . anzi fu rappresentato simile al Figliuol di Dio, dimora sacerdote in perpetuo.

¹⁶¹ Egli non può . . . Non aveva principio. Non ha fine. Non aveva padre. Non aveva madre. Tuttavia, Egli era un uomo, e veniva da Salem. Pace, Egli era il Re di pace. Egli era il Re di giustizia.

¹⁶² Non solo era un Re, ma Era un Principe. Ed Egli è il Principe di Pace. Egli è la Rosa di Sharon. Egli è Giglio della Valle; la Stella del Mattino; l’Alfa, Omega; Colui che Era, Che È, e Ha

da Venire; sia Radice che Rampollo di Davide. C'era prima di Davide, in Davide, e dopo Davide.

163 Chi era questo Sacerdote? Nessun altro che il Signore Gesù Cristo incarnato, nella Sua magnifica potenza. Era Lo stesso, un po' dopo, dopo aver incontrato Abrahamo. E gli diede, come gente del patto, la comunione. Allora, ora, tramite quello stesso patto, prendiamo. . . Ed Egli era in un simbolo. Quel Melchisedec, quando diventò un Uomo di carne, sarebbe stato fatto a pezzi. E la comunione sarebbe stata servita, il profumo del Suo corpo spezzato, come prendiamo oggi.

164 Là quel Melchisedec incontrò Abrahamo, e Abrahamo Gli pagò le decime. Amen. Abrahamo, l'uomo più grande sulla faccia della terra, pagò le decime a Melchisedec: il Re di pace, il Re di Salem, il Re di giustizia.

165 Ed Egli era un Principe. Ed Egli era—Egli era un Principe. Era un Re. Ed era il Servitore dell'Altissimo, che era Gesù.

166 E quando Abrahamo, alcuni anni dopo, o non molto dopo, quando Lot si sviò, e Sodoma fu bruciata. E Abrahamo rimase solo, con Sara, sulle terre aride. Quando c'era. . . Il loro bestiame stava tutto morendo di fame. E sembrava che Dio gli fosse venuto meno. Ma aveva una fede forte, per credere.

167 E un giorno era seduto all'entrata della sua tenda, sotto una grande quercia. Rimane ancora come memoriale oggi, tutta carbonizzata e si mantiene. E là, Abrahamo, seduto all'entrata della sua tenda, vide Melchisedec venire da lui; tre Uomini camminavano.

168 E posso proprio immaginare Abrahamo dire: "L'ho già visto prima". Ed Egli si avvicina. E disse: "Lasciami solo. . . Vieni, Signore mio, e lascia che porti un po' d'acqua per i Tuoi piedi". In qualche modo, nel profondo, quell'uomo del patto, in fondo al suo cuore, sapeva che Quello era Qualcuno più che un uomo.

169 Disse: "Siamo estranei". Disse: "Veniamo da un paese straniero". I loro vestiti erano impolverati. Sì, lo erano, fin dalla Gloria. E così si avvicinarono là, e dissero ad Abrahamo. . . Portarono loro una piccola stoffa, e lavarono. E Abrahamo iniziò ad osservarli.

170 Andò furtivo di nuovo nella tenda, e disse: "Sara, rimani qui solo un minuto". Passò per il gregge, e prese il vitello più grasso che potesse trovare. E lo uccise, e lo portò indietro.

171 E diede della carne a quest'Uomo, e pane, e latte, e burro. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . mangia.

172 Ora, quando Melchisedec, il Re di Salem, il Sacerdote dell'Altissimo, il Re di pace, che non era altri che la prima parte del Signore Gesù Cristo. E quando incontrò Abrahamo, diede da mangiare ad Abrahamo la comunione, e lo benedì. E qui egli,

Abrahamo, Lo incontra nel Suo viaggio verso Sodoma, e Gli serve carne e pane.

¹⁷³ Oh, non vedete il collegamento fra gli uomini? Egli promise. Il nostro pane e acqua sono assicurati. E Dio lo farà, tanto certo quanto siamo seduti qui. E ogni promessa Divina che Egli fece, Egli è obbligato a farla.

¹⁷⁴ E quando i due Angeli scesero verso Sodoma, Abrahamo rimase là. E si guardò attorno, con l'Uomo. Disse: "Se ne trovò *così* tanti, e *così* tanti", mentre continuava a parlare, fino a dieci. E quando Se ne andò; allora l'Angelo, o l'Uomo che era vicino a lui, sparì e svanì, dal sacrificio. E Abrahamo disse: "Ho parlato faccia a faccia con il Dio Onnipotente". Melchisedec, e Cristo in primo piano.

¹⁷⁵ Come, amici, stamattina, se potessimo togliere questo velo qui, che è davanti ai nostri occhi, come la carne ci ha accecati, e strappare quel velo *così* e proprio guardare oltre la cortina del tempo, per chiedersi cosa avverrà. Ero solito cantare un piccolo cantico:

Sono afflitto e triste, e voglio vedere Gesù.
 Voglio sentire il dolce rintocco della campana
 del porto.
 Sì, se solo potessi vederLo, e proprio guardare
 oltre la cortina del tempo,
 Mi darebbe...più fede, e farebbe tutta, e
 sarebbe tutta la mia forza,
 Se solo potessi guardare oltre la cortina del
 tempo.

¹⁷⁶ Chi c'era là, in questa Gerusalemme sulla terra proprio allora, "Che non aveva principio di giorni, né fine di anni", e uscì e diede la comunione ad Abrahamo che aveva la promessa? E la promessa è estesa a noi, stamattina. È per ognuno di voi.

¹⁷⁷ Potremmo avere più tempo, vorrei lo avessimo, su questo grande argomento; forse un giorno, dopo che questo viaggio sarà finito.

¹⁷⁸ Mentre ora attraverso le nazioni, verso i paesi stranieri e nei dintorni, predicando il Vangelo, permettete che vi lasci questo pensiero, miei amati figli, fratelli miei e cooperatori nel Vangelo del nostro Signore Gesù Cristo. Non siate stanchi. Prendete nuovo coraggio stamattina. Alzate il capo. Alzate le ginocchia deboli e le mani che una volta erano abbassate. Guardate all'Autore e Compitore della nostra fede, il Signore Gesù Cristo, Che ci ha dato queste promesse. Questa cosa che ho cercato di predicarvi, tramite rivelazione che mi è stata data dal Signore Gesù Cristo, mentre sono comunque ignorante e non istruito, illetterato, tuttavia l'Onnipotente Dio L'ha posto prima del mondo, perché è infallibile.

179 Seduti qui, stamattina, ci sono quelli che erano storpi e afflitti, la settimana scorsa, e questa settimana sono normali e sani. Ci sono quelli che erano sordi, stando qui alcune sere fa; ora sono qui, ascoltando tanto bene quanto gli altri. Che cos'è? È il patto di Dio senza condizione che ha fatto con Abrahamo e la sua Progenie. Ha promesso che l'avrebbe fatto, quindi perciò crediamolo stamattina con tutto il nostro cuore.

180 Come persone, alcuni di noi seduti qui, anziani, alcuni stanno diventando grigi. Alcuni di noi, prima di incontrarci di nuovo, potrebbero esserci alcuni di noi che passeranno oltre il velo. Ma qualsiasi cosa facciate, qualsiasi cosa la vita produca, se produce malattia, se produce qualsiasi cosa al mondo, tenete l'ancora dentro il velo. Continuate a guardare all'Autore e Compitore lassù, il Signore Gesù Cristo. Chiamate quelle cose, che sembrano essere, come se fossero.

181 Ci sono tre elementi che l'uomo segue. Primo, è l'umanistico; seconda, c'è la rivelazione Divina; terza, è una visione, è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Molte volte, siamo *quaggiù*, e non saliamo mai in *questo*. Se non siete quaggiù, mettete le vostre speranze attraverso quel velo, quassù nel COSÌ DICE IL SIGNORE. Se anche non vedete la visione; se anche la rivelazione non viene; comunque, quando si prega per voi, dite: "Vorrei proprio poter credere". Quello non fa alcuna differenza. Gettate l'ancora laggiù, e dichiaratelo così, ad ogni modo.

Abrahamo non poteva vedere. Disse: "Come può essere?"

182 Maria non poteva comprendere. Come poteva avere un figlio, "non conoscendo uomo"?

183 Egli disse: "Ma lo Spirito Santo ti adombrerà. Egli lo porterà a compimento".

184 Disse: "Ecco l'ancella del Signore. Siamo fatto". Come sarebbe stato fatto? Lei non lo sapeva. Ma gettò l'ancora oltre il velo, e iniziò a testimoniare che avrebbe avuto un figlio, prima di aver sentito vita o qualsiasi cosa. Lei chiamò quelle cose che non erano, come se fossero.

185 Abrahamo, quando aveva settantacinque anni, Dio gli diede la promessa. E Sara, sessantacinque anni, diede la promessa. E passarono venticinque anni prima che venisse a compimento. "Ma Abrahamo non vacillò alla promessa di Dio tramite l'incredulità; ma fu fermo nella fede, dando lode a Dio. E chiamando quei sintomi, e le cose che erano, come se non fossero". E testimoniò solo che quello che Dio disse era vero, perché aveva la promessa.

186 Dio sia misericordioso. Oh, my! La vostra fede rimane ferma stamattina? Quando soffiano i venti dei problemi, le notti sono scure, e i venti e i lampi lampeggiano, l'ancora tiene? Edificate le vostre speranze stamattina su nient'altro che il Sangue di Gesù con giustizia. So che è difficile. Sembra difficile. Ma

prendetelo una volta, prendete Dio in Parola, e vedete che benedetta speranza è marciare proprio avanti nella fede.

¹⁸⁷ In questa grande battaglia di fede, mentre ho cercato di combatterlo, sono arrivato a terribili ostacoli, ho passato delle strade difficili. Si vede su di me. L'ho fatto. Ma è stata la cosa più benedetta. Non la scambierei per niente al mondo.

¹⁸⁸ E qui sono le mie vittorie più grandi, i piaceri più grandi che ho, sono quando arrivo contro qualcosa. Non riesco a vedere oltre ad esso, attorno ad esso, o sotto di esso. Continuo solo a camminare verso di esso, credendo questo, che Dio farà una via quando ci arriverò. Non sono mai arrivato a quest'anno, così lontano, ogni . . . E per tutta questa distanza a cui sono arrivato, ho confidato in Lui. Egli non è mai venuto meno.

È la grazia che insegnò al mio cuore a temere,
Fu la grazia che alleviò le mie paure;
Quanto preziosa apparì quella grazia
Nell'ora in cui credetti la prima volta!

E attraverso molti pericoli, difficoltà, ed
inganni,
Sono già passato;
La grazia mi ha portato in salvo fin qui,
La grazia mi porterà avanti.

E quando saremo stati Là per diecimila anni,
Splendendo luminosi come il sole;
Non avremo meno tempo per cantare le Sue
lodi
Di quando abbiamo iniziato.

¹⁸⁹ Quando ci raduneremo Là, con Abrahamo, Isacco e Giacobbe, coloro che erano eredi della promessa, guardando con aspettazione che noi non fallissimo, "perché senza di noi non possono essere resi perfetti". Ed ora dipendono da noi, stamattina! Non falliamo. Tenete la vostra àncora in Cristo.

¹⁹⁰ Se sei un peccatore, non devi venire all'altare. È consuetudine fare così. Ma se non vuoi venire, e non c'è spazio perché tu venga, dì: "Signore, metto da parte tutte le cose mondane, proprio ora. E pongo me stesso davanti a Te, spoglio e nudo come sono, e sono una vergogna e una disgrazia. Ma lancio la mia àncora su di Te. E credo in Te. Niente di quello che faccio io ma quello che Tu hai fatto per me".

¹⁹¹ Se siete ammalati, il dottore dice che non c'è proprio modo che siate sanati, non si può fare niente. Guardate soltanto in questo taber- . . . questo piccolo gruppo di persone stamattina, quando, questa è una—una piccola manciata, neanche un puntino delle migliaia che sono stati guariti nelle ultime settimane, attorno al mondo.

¹⁹² Grandi campagne! Il mondo è in un clamore di campagne di guarigione Divina; uomini di fede che escono, avendo il coraggio di prendere Dio in Parola. I giorni dei gentili stanno finendo. Questo è un segno. Guardatelo. Non aspettate troppo.

¹⁹³ Aspettarono troppo, a riconoscere Elia. E i discepoli dissero anche: “Perché gli scribi dicono, ‘Prima deve venire Elia?’”

Egli disse: “Egli è già venuto, e non l’avete riconosciuto”.

Dissero: “Chi era?”

Disse: “Giovanni Battista”.

“Ebbene”, dissero, “certo, quello era lui”.

¹⁹⁴ Gesù venne, e non lo riconobbero. Dopo che i romani L’avevano crocefisso, quando allora era troppo tardi per fare qualcosa, egli disse: “Veramente quello era il Figlio di Dio”. Sebbene fosse un malfattore, sebbene si sputò su di Lui—Lui, sebbene fu deriso e perseguitato, tuttavia Dio Lo rivendicò con segni e prodigi.

¹⁹⁵ Oggi, non aspettiamo troppo a lungo. Questa è la fine della dispensazione gentile. Siamo alla fine.

Le nazioni si spezzano, Israele si risveglia,
I segni che la Bibbia ha predetto;
I giorni dei gentili sono contati, gravati di
orrori;
“Ritornate, O dispersi, alla vostra proprietà”.

Il giorno della redenzione è vicino,
I cuori degli uomini vengono meno dalla paura;
Siate ripieni con lo Spirito, le vostre lampe
pulite e chiare,
Alzate lo sguardo, la vostra redenzione è
vicina!

¹⁹⁶ Nostro Padre, Ti ringraziamo stamattina per questa speranza benedetta. Oh, un giorno glorioso, quando starai di nuovo sulla terra, sarà detto, “Non era scritto nei cantici, ‘La vostra redenzione è vicina?’” Quando eri qui la prima volta, hai detto: “Non è stato scritto da Davide, nei salmi, queste determinate cose?”

¹⁹⁷ E quando pensiamo a quel cantico, “Ci sarà un raduno nell’aria”, perché tutti i profeti, e i redenti, e il piccolo Davide, e Mosè, e tutti i patriarchi, saranno presenti Là. Allora diremo: “Non era stato scritto nei salmi, che avremmo visto questo?” E i redenti di tutte le epoche gioiranno insieme.

¹⁹⁸ Padre, perdona ogni uomo o donna che vaga, ragazzo o ragazza stamattina. Possa questo essere un nuovo giorno nella loro vita, il momento che, per fede, accettino il Signore Gesù come personale Salvatore. e siano suggellati nel Regno di Dio, dallo Spirito Santo.

199 Prendi queste poche parole, affrettate, Padre, e falle penetrare a fondo nei cuori delle persone, proprio come ne hanno bisogno.

200 Proprio fra pochi momenti ora, le persone passeranno qui, per essere guarite. Qui ci saranno coloro, Signore, che sono ciechi, afflitti, e storpi, e malati, e con addosso ogni tipo di malattia. Satana ha compiuto questa cosa malvagia, Padre. Quelle povere persone, Signore, non verrebbero qui se non credessero di poter essere guarite.

201 Hai detto: “Abbiamo vinto per il Sangue dell’Agnello e la nostra testimonianza”. E qui ci sono nastri sul palco. Stampelle e altro che è stato impilato, e portato via da qui; e sedie a rotelle, e, oh, lettighe portate via, e letti. E uomini e donne si sono allontanati da qui, Signore, da ogni genere di malattie e afflizioni che Satana aveva posto su di loro. Non perché è il luogo, ma avviene perché la loro fede ha adempiuto il Tuo requisito proprio qui.

202 Prego, Dio, che ogni persona malata qui dentro, che la loro fede sia sufficiente, stamattina, ora, a ricordare quel potente Melchisedec là in passato, Che non aveva principio di giorni. Non ebbe mai padre, né una madre. Non ebbe mai fine di vita; che vive ancora oggi. Poi, fu incarnato, chiamato Gesù Cristo, divenne carne; morì, tornò di nuovo ad esso. Egli è ancora il Re di pace, il Re di giustizia, promettendoci queste grandi cose Eterne. Chi Egli. . . È stato giurato da Dio, ad Abrahamo, che avrebbe mantenuto il patto, la promessa, tramite Lui e la Sua Progenie, per sempre. Aiutaci oggi, a venire davanti a questo palco ora, con fede immortale.

203 Alcuni di loro qui, Signore, sono legati da abitudini impure, vecchie abitudini sudice della carne. Dio, come ha detto la Bibbia: “Mettiamo da parte ogni peso, e il peccato che è così atto a darci impaccio”. Dio, possano metterlo da parte rapidamente, stamattina, e guardare a Gesù Che ci purifica da ogni ingiustizia. Concedilo, Padre.

204 E quando oggi ce ne andremo, possiamo andare con un cuore pieno di amore, e gioendo. Benedici questa piccola chiesa. Benedici il nostro caro Fratello Neville, Signore, come pastore, e opera qui giorno e notte, cercando di formare un—un posto affinché le persone vengano e adorino, per vedere il Signore Gesù nella Sua manifestazione di amore e potenza.

205 Benedici il servizio di stasera, Signore. Portaci una grande benedizione. E, Padre, ora preghiamo che Tu ottenga gloria da ogni cosa.

206 E un giorno, quando tutta la vita sarà terminata, sarà predicato l’ultimo sermone, la Bibbia sarà chiusa; quando sarà suonato il silenzio, le armi saranno deposte, il fumo della battaglia si rischiarerà, il sole tramonterà; allora, Padre, ricevici

nel Tuo Regno. Fa che potremo venire come veterani segnati dalla battaglia. Concedilo, Signore, in modo da ricevere un nuovo corpo, dove non saremo più malati, né avremo più dolori o tristezza.

²⁰⁷ Ma lasciaci essere fedeli in tutte queste cose, mentre ora siamo qui sulla terra, per credere, e chiamare quelle cose che non sono, che sono contrarie alla Parola di Dio, come se non fossero. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²⁰⁸ Chiunque qui si sentirebbe proprio, come di dire: “Vorrei proprio accettare il Signore Gesù Cristo. Non l’ho mai fatto prima. Voglio proprio alzare la mano”. Dire: “Io, alzando la mano, Lo accetto”. Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Quello è... Dio ti benedica, fratello. “Voglio accettare il Signore Gesù Cristo”. Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica. E Dio benedica te. Dio ti benedica. Proprio così.

²⁰⁹ Pensate che Egli non lo senta? Egli conosce il tuo cuore. Egli è Colui Che ti ha detto di farlo. Qualcun altro dica: “Io—io ora voglio credere. Io—io ora dico: ‘Signore, voglio accettare Te proprio ora. Voglio che la mia àncora sia salda, dall’altra parte dentro la cortina, in modo che non si muova mai. Accetto Te come mio Salvatore’”. Vorreste alzare la mano, qualcun altro? Dio ti benedica.

[Spazio vuoto sul nastro—Ed.] E poi?
 Quando il grande Libro sarà aperto, che sarà allora?
 Quando a quelli che rigettano questo
 Messaggio oggi,
 Sarà chiesto di darne ragione, che ne sarà allora?

²¹⁰ Possa il Signore benedirvi ora. Mentre voi...avrete... Per quanti si deve pregare qui, con malati? Vediamo le mani, dappertutto nell’edificio, che sono malati.



MELCHISEDEC, IL GRANDE PRINCIPE E RE ITL55-0109M
(Melchisedec, The Great Prince And King)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 9 gennaio 1955, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org